

prictà del predetto comun. Nicolardi.

Successivamente l'area in parola è stata suddivisa in lotti (su nove dei quali sorgono le villette finanziate) e venduta a terzi, i quali nei vari atti di compravendita hanno dichiarato di volersi accollare, pro-quota, il mutuo di cui sopra.

Il Comm. Nicolardi ha quindi chiesto all'Istituto, anche nell'interesse dei terzi acquirenti, che venga effettuato il previsto frazionamento del mutuo e la ripartizione della relativa ipoteca sulle sole nove villette costruite (con riconoscimento degli acquirenti quali acollatori delle rispettive quote di mutuo) e che vengano liberati gratuitamente dal mutuo e dall'ipoteca i lotti non costruiti e le aree adibite a strade consorziali.

La C. G. C. J., nella seduta n. 2431 del 20 dicembre 1959, ha espresso parere favorevole alle richieste di cui sopra ed ha approvato il seguente frazionamento di mutuo: